



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
DICEMBRE 2021
.....

Meditazione

Il popolo che camminava nelle tenebre vede una gran luce; su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte la luce risplende [...] Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. (Isaia 9,1.5)

Care sorelle e cari fratelli della chiesa di piazza Cavour, vi scrivo da Parigi, da una delle biblioteche del College de France. Stamattina il vento – gelido! – ha spazzato il cielo e dalle grandi finestre entra la luce del sole. Come sapete mi trovo qui in congedo per studio: la mia chiesa, quella nazionale e quella locale, riconosce che in questi mesi le renderò il mio servizio dedicandomi allo studio. Credo questo sia un dono e vi penso con gratitudine. Ed è proprio intorno al dono che vorrei proporvi qualche riflessione per questo tempo di Avvento.

Da una parte parlare di doni ci fa pensare agli aspetti più problematici del modo in cui si vive questo tempo: il Natale consumistico, un altro degli stratagemmi per vendere e far comprare. Allo stesso tempo il dono è il centro di questo tempo: il dono di Gesù Cristo all'umanità, il dono di quel bambino venuto a cambiare il mondo. Questi versetti di Isaia sono stati scritti in un altro contesto, probabilmente per salutare l'incoronazione di un re in cui si riponevano speranze di un buon governo e di stabilità; l'immagine è però così efficace, che da tempo la chiesa l'ha adottata e riferita a Gesù: un bambino che riporta la luce in questo mondo dominato dall'ombra della morte. Proprio così. In questo tempo ricordiamo e celebriamo il dono che ci è stato fatto di questo bambino e attendiamo con fiducia la sua luce. E lo facciamo anche scambiandoci dei doni. Penso in particolare ai doni della comunità per la

scuola domenicale e il catechismo, è un ricordo che condividiamo: la gioia di riceverli e quella di offrirli ai più piccoli ed alle più piccole.

Questi doni sono cose semplici, cose belle e cose buone, con cui impariamo ed insegniamo, scopriamo e ricordiamo la bontà del dono che Dio ci ha fatto: non sono la stessa cosa, ma sono sicuro che molte e molti tra noi, dovendo dire che profumo abbia l'amore di Dio, risponderebbero quello dei mandarini che erano nel pacchetto ricevuto per la festa di Natale, o quello delle pagine della Bibbia che ci è stata donata all'ingresso in chiesa.

Questi sono poi i doni *della comunità alla comunità*. Non il regalo di qualcuno (e non di qualcun altro) per qualcuno (e non per qualcun altro), che corre sempre il rischio di ridursi a qualcosa per se stessi: perché io voglio farmi vedere da chi voglio io. È un regalo invece di tutti per tutte, in cui l'insieme viene prima, l'appartenere alla comunità, quella comunità creata dal dono di quel bambino.

Infine, questi doni sono espressione di generosità, sono il dono fatto con cuore gioioso per tutto ciò che si è ricevuto. Noi possiamo dare a nostra volta, generosamente, in maniera completamente disinteressata e gioiosa, senza che «sappia la tua sinistra quel che fa la destra», perché tanto di più ci è stato dato. La generosità è un frutto della nostra riconoscenza al Signore, per il dono che ci ha fatto di Gesù, rendendoci una comunità, che vive insieme tutte queste cose belle e buone.

In queste settimane e soprattutto nel giorno della festa di Natale della comunità, benché a distanza, gioirò anche io con voi, riconoscente di tutto questo. Un sereno tempo di Avvento e di Natale a tutte e tutti voi.

Marco Fornerone



*Festeggiare l'avvento significa saper aspettare.
Aspettare è un'arte
che il nostro tempo impaziente ha dimenticato.
Dobbiamo attendere le cose
più grandi, profonde e tenere del mondo
e questo non si può fare nel tumulto,
ma secondo le leggi divine del germogliare,
del crescere e divenire*

(D. Bonhoeffer)



Note sull'assemblea di chiesa

Sotto la presidenza di Rossella Luci si è svolta il 31 ottobre 2021 l'assemblea di chiesa. Nutrito l'ordine del giorno con due relazioni (conferenza distrettuale e Sinodo), una nota informativa del concistoro e la programmazione delle attività per i prossimi mesi.

Vivaci e perciò agili da seguire le relazioni, rispettivamente, di Gloria Bronzini e Mirella Olivari. A loro un grazie particolare per la fatica che ha comportato partecipare ONLINE a questi avvenimenti.

Dalla prima relazione emerge la difficoltà finanziaria che però rispecchia una più generale crisi delle comunità: La pandemia che ha prodotto stanchezza con il necessario ricorso al web sembra aver intaccato anche la vita spirituale. I temi del razzismo, della discriminazione, dell'esclusione devono essere approfonditi nella ricerca di una testimonianza fedele all'Evangelo di Cristo. Nella relazione sui lavori sinodali Mirella sottolinea l'apprezzamento per il manuale predisposto dalla Tavola per i concistori; andrebbe stampato e diffuso anche tra i membri di chiesa, come anche sarebbe utile una scuola di formazione per i quadri delle chiese.

Il progetto "Essere chiesa insieme", mentre incontra difficoltà con adulti già strutturati, dà migliori risultati con giovani e ragazzi cresciuti in Italia.

L'ora di religione cattolica nella scuola, poiché prevede appositi crediti per chi se ne avvale, crea discriminazione rispetto agli altri. Occorre inoltre vigilare perché sia attivata l'attività alternativa.

Importante anche che la diaconia si occupi di percorsi di inclusione sociale e che la Tavola continui a sviluppare i "corridoi umanitari" come è stato fatto per Siria, Libano, Libia e Afghanistan.

Laura Ronchi informa sullo svolgimento dell'assemblea di Circuito in cui grande attenzione è stata rivolta alla formazione dei monitori e al sostegno dell'attività delle Scuole Domenicali.

Non essendo stato sostituito dalla Tavola il pastore Marco Fornerone durante il periodo sabbatico, il concistoro si è preoccupato di proseguire l'attività ordinaria della chiesa. La vicinanza non solo materiale della Facoltà di Teologia è stata preziosa, sia per la predicazione, sia per il catechismo e la Scuola Domenicale. La predicazione è affidata a un professore della Facoltà di Teologia, a un pastore di un'altra chiesa o a un predicatore locale; il corso di catechismo per adulti è curato dal professor Fulvio Ferrario, il catechismo per adolescenti dallo studente della Facoltà Vittorio Secco, la preparazione dei monitori dal prof. Daniele Garrone e dalla pastora Hiltrud Stahlberger.

Tre i monitori della Scuola Domenicale: Corinna Landi, Maurizio Rolli e Raffaele Bloise.

Gli studi biblici utilizzeranno la piattaforma Zoom, guidati prima dal pastore Giuseppe Platone e poi dal pastore Winfrid Pfannkuche.

Proseguono i lavori di restauro della facciata e delle vetrate del tempio.

Hanno iniziato la loro attività la corale e il gruppo teatrale, che ha esordito con successo con “Gli Angeli della Mia Infanzia”.

Il cassiere Massimo Tullio Petri rileva una consistente riduzione delle contribuzioni e sollecita un impegno finanziario da parte di tutti i membri.

Giorgio Monti segnala la possibilità di costituire un gruppo di studio biblico nel quartiere di Montesacro con l'aiuto del pastore Pfannkuche e con la partecipazione della locale chiesa battista.

Rossella Luci informa che presto sarà possibile aggiornare l'archivio della chiesa con un programma fornito dalla Tavola. Potrà essere fatta una mappatura dei membri di chiesa e organizzare eventualmente gruppi biblici quartierali.

Annemarie Dupré propone di rafforzare il lavoro di collegamento telefonico con le persone che per motivi vari non possono frequentare i culti e non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

Il concistoro viene ringraziato vivamente da tutti per il lavoro svolto.

Con il canto dell'inno 194 “Celebriamo il Signore perché Egli è buono.” si conclude l'assemblea.

Carla Long

Servizio vestiario e accoglienza di via IV Novembre, 107

E' un servizio che nasce nel 1985 a seguito della richiesta di un papà ghanese che aveva bisogno di vestiti per il suo bambino ricoverato in ospedale. La comunità di via IV Novembre aveva risposto con gioia, e, sotto l'impulso di questo grande coinvolgimento, Clairette Conte, moglie del pastore di allora, decise di continuare la raccolta dei vestiti, che all'inizio venivano donati ai membri della chiesa francofona; in breve, poiché molte altre persone chiedevano aiuto al pastore, ebbe inizio il lungo cammino che dura tutt'ora.

Per molti anni il servizio riguardò soltanto la distribuzione di vestiti e negli anni fu svolto prima nei locali della chiesa al primo piano, poi nella guardiola al piano terra e nel 2007 il pastore decise di offrire il tempio per fare sedere le persone. Oltre a dare vestiti si iniziò ad offrire una merenda e a comunicare con loro.

Nel 2013, a fronte di un contributo, la chiesa di via IV Novembre ottenne dalla Tavola Valdese la sala del piano terra, con ingresso diretto dalla strada, locale molto più adatto all'accoglienza e alla distribuzione.

La chiesa di piazza Cavour ha iniziato a partecipare a questo servizio nel 1994 e dal 2007 contribuisce anche per l'accoglienza fatta nella chiesa il lunedì pomeriggio.

Oggi fanno parte di questo volontariato 5-6 persone di via IV Novembre e 4-5 di piazza Cavour. Nel 2020 qualcuno si era allontanato a causa del lockdown ma oggi quasi tutti siamo rientrati per continuare con gioia questa opera. In vista del Natale anche la nostra chiesa ha deciso di offrire un piccolo dono per una merenda natalizia.

Marcella Sabbadini



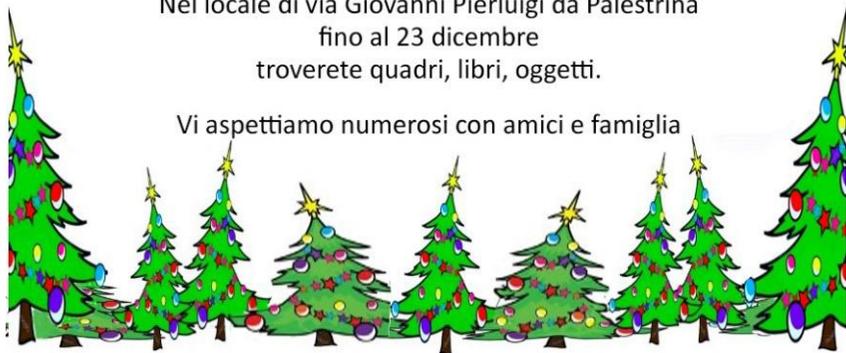
*Ricordate:
mascherina e
green-pass!*

Venerdì 3 dicembre dalle 10.00 alle 18.00
e sabato 4 dalle 9.30 alle 13.00
nel salone della Chiesa Valdese in via Marianna Dionigi 59

si svolgerà il Bazar di Natale
dove troverete dolci, salati e marmellate
ed anche oggetti natalizi e bigiotteria.

Nel locale di via Giovanni Pierluigi da Palestrina
fino al 23 dicembre
troverete quadri, libri, oggetti.

Vi aspettiamo numerosi con amici e famiglia



25 novembre – Perché io sono donna

Il 25 novembre si celebra in tutto il mondo la “Giornata mondiale per l’eliminazione della violenza contro le donne”. La data segna l’inizio dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere che precedono la “Giornata mondiale dei diritti umani” del 10 dicembre.

Questa giornata è stata istituita dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1993. Essa esprime il riconoscimento della "*necessità urgente per l’applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l’integrità e la dignità di tutti gli esseri umani*". Evidentemente proponendo questa giornata, l’ONU ha ritenuto che i principi generali della dichiarazione dei Diritti Umani, in troppe parti del mondo non era ancora stata riconosciuta.

Espressione di questa mancanza di parità emerge con forza soprattutto nei casi di violenza di genere, una violenza esercitata da un genere umano sull’altro. Nel mondo questa violenza trova varie espressioni di cui il *femminicidio* è certamente la forma più esecrabile.

In Italia, ma anche in altri paesi europei, la convivenza forzata provocata dai look down di 24 ore al giorno, di uomini e donne e i loro figli/e, spesso in spazi ristretti, ha esacerbato i comportamenti violenti degli uomini e le conseguenti rifiuti delle donne di andare oltre. Un solo dato: nel 2020 le chiamate al 1522 (il numero a cui si possono rivolgere le donne che subiscono violenza) sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019.

I recenti femminicidi ci riportano non solo a un problema culturale generale, che ha bisogno di una riflessione collettiva di cambiamento e di prevenzione

La Compagnia

“Quelli di Piazza Cavour”

Presenta:

“Perché io sono donna”

Regia di Maria Adele Giommarini



Con:

Emma Amarilli Ascoli, Filippo Corai, Eleonora Fonzo, Maria Adele Giommarini, Irene Grassi, Rossella Luci, Angela Picco, Laura Ronchi, Andrea Spadoni.

Domenica 5 dicembre ore 18 via Marianna Dionigi, 59

Ingresso libero con prenotazione cell. 3806836876 e green pass

da affrontare già nelle scuole, ma anche al bisogno di focalizzare delle strategie di intervento obbligato per gli uomini violenti (spesso già condannati) per trovare risposte diverse alla logica “*perdita di possesso-scacco-rabbia-bisogno di vendetta*”. Un percorso difficile ma a questo punto indispensabile, del resto già applicato in diversi paesi.

Gianna Urizio e Maria Adele Giommarini

La Conferenza delle Parti (COP) 26

COP26

Come tutti sappiamo, si è tenuta a Glasgow nei primi 12 giorni di novembre la 26° Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. E' ancora viva la delusione per gli scarsi risultati raggiunti, espressa perfino dal presidente stesso della Conferenza. Le nuove promesse (perché di impegni purtroppo non si può parlare) non garantiscono di limitare l'aumento medio delle temperature per la fine del secolo non solo entro gli auspicati 1,5° gradi, ma probabilmente nemmeno entro i 2.4° gradi.

Le prossime generazioni si interrogheranno su tale cieca incapacità e forse qualcuno si chiederà dove erano le chiese cristiane e cosa facevano. Ebbene, anche se evidentemente è necessario impegnarsi ancora di più, c'è stato un grande sforzo da parte delle chiese evangeliche, anche italiane, per mobilitare persone, comunità e governi in vista della COP26.



Dalle e dai giovani metodisti, nell'estate 2020 è partita la campagna Climate Justice for All (CJ4A), denominata in italiano “Giustizia climatica per tutte e tutti”, con l'obiettivo di invitare le chiese e le persone ad “ascoltare, chiamare e impegnarsi”, in preparazione alla Conferenza. In Italia, il progetto si è svolto in collaborazione con la Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM) della FCEI. Sono stati condivisi cortometraggi e risorse liturgiche, e organizzati flash-mob, preghiere e dibattiti in diversi paesi del mondo (settembre 2021 è stato il mese degli eventi in Italia).

La GLAM ha condiviso una newsletter dedicata ai cambiamenti climatici e alle aspettative sulla COP, in attesa di una futura newsletter di consuntivo. Essa ha anche proposto una “Confessione di fede”, che “rifiuta ogni forma di sopraffazione e mercificazione del vivente come la deforestazione, la desertificazione dei suoli, gli allevamenti industriali, l'alterazione degli eco sistemi, l'estinzione di specie” e riconosce “la sapiente interdipendenza della vita”.

A inizio ottobre, a Milano, in parallelo alla Pre-COP ufficiale, la CJ4A italiana e le chiese della città hanno dato vita a una due-giorni intitolata “Spirit Ambition. Aspirate ai cambiamenti più grandi”. Sono stati organizzati una tavola rotonda, un flashmob e una celebrazione ecumenica, con la partecipazione di oltre 400 giovani metodisti, valdesi, battisti, avventisti, luterani e di altre fedi, che hanno voluto testimoniare l’impegno delle chiese per fermare il cambiamento climatico, “a partire dalla propria fede e responsabilità verso il creato”.

Anche durante lo svolgimento della COP, a Glasgow, le chiese protestanti hanno continuato ad impegnarsi con numerose iniziative, chiedendo “leggi e politiche che limitino il riscaldamento a 1,5°C (...) per evitare ulteriori catastrofi climatiche e sofferenze umane”. Ai lavori della prima settimana della Conferenza hanno partecipato anche rappresentanti della CJ4A, compresa la coordinatrice italiana.

Tutto questo non è bastato. L’ ACT Alliance, di cui fa parte anche la Chiesa Valdese, tramite la Comunione mondiale delle chiese riformate, ha dichiarato che “come persone di fede, siamo delusi ma non scoraggiati dalla mancanza di risultati della COP26. (...) Continueremo a prenderci cura del Creato, a lavorare per la giustizia climatica e a stare con i più vulnerabili. Chiediamo alle chiese di tutto il mondo di continuare ad alzare la voce per la creazione e per la giustizia climatica”. Cerchiamo di raccogliere anche noi questo urgente invito.

Il Gruppo Ambiente

Gruppo “Visitatori Telefonici”

Alcuni membri della nostra comunità cercano di tenere un contatto con chi non può partecipare al culto in presenza. Qualcuno usa il metodo della “visita telefonica,” altri scrivono e altri ancora, con molta attenzione, propongono un breve incontro: un modo per esprimere vicinanza e amicizia anche se questo non può sostituire la visita del pastore. Così domenica 7 novembre un gruppo di membri della comunità si è incontrato per rendere questo servizio meno occasionale e più regolare. I “visitatori” stessi sarebbero arricchiti dalla conoscenza di altri membri di chiesa. Agire insieme per un progetto comune è un’esperienza positiva che crea legami.

Domenica 21, dopo il culto, Gianna Urizio e Annemarie Dupré hanno organizzato un incontro con telefonate simulate per superare eventuali difficoltà nell’iniziare un rapporto amichevole via telefono. Ogni visitatore

trasmetterà inoltre informazioni pratiche della chiesa come le date e gli orari di culti in Eurovisione, la possibilità di seguire il culto in streaming, ecc. Il gruppo avrà momenti d'incontro per scambiarsi esperienze, elaborare iniziative, dividersi i compiti, programmare momenti di formazione ecc. Naturalmente tutto questo avverrà nel rispetto delle norme sulla privacy.

Chi vuole inserirsi in questo gruppo è molto benvenuto e può rivolgersi a Annemarie Dupré, email annemarie.dupre@virgilio.com oppure cellulare 320-3012788.

Annemarie Dupré



Notizie dalla Libreria Claudiana

Per questo mese riportiamo qui ampi stralci di un articolo apparso su Riforma numero 44 del 19 novembre 2021 a firma di Samuele Bernardini – coordinatore delle librerie Claudiana. Sono considerazioni che anche noi qui a Roma stiamo facendo da tempo e sulle quali ci piacerebbe aprire un dialogo nei prossimi mesi.

“Nelle settimane scorse sono comparsi sulla stampa nazionale diversi articoli a proposito della notizia dell’avvio della procedura fallimentare delle Edizioni Dehoniane. Un segnale preoccupante che è solo l’ultimo di un periodo che ha visto la difficoltà e a volte la chiusura di molti giornali, riviste e case editrici cattoliche. Negli ultimi decenni ci si sarebbe più preoccupati di sviluppare l’aspetto devozionale delle fede a scapito di quello più riflessivo e culturale. (...) Da parte nostra ci chiediamo: **«I protestanti leggono ancora di Bibbia, teologia, spiritualità?»**».

Dal mio personale osservatorio più che quarantennale di libraio Claudiana, mi sento di potere rispondere: «molto poco e, con il passare del tempo, sempre meno». In altre parole, ritengo che dobbiamo dirci che – fatte tutte le debite proporzioni – **il mondo protestante condivide la stessa crisi del mondo cattolico.**

La crisi del pubblico cattolico ci mette in difficoltà perché quello è anche parte del nostro pubblico di riferimento per i libri e le riviste che pubblichiamo, le attività culturali che sviluppiamo nei territori, le Biblioteche e i Musei che mettiamo a disposizione della cittadinanza. Fino a qualche tempo fa (10-15 anni? Di più?) il pubblico protestante rappresentava per noi una base di partenza piccola ma solida (una sorta di zoccolo duro). Ora non è più così.

Questo zoccolo duro si sta sgretolando e tende a farlo in modo sempre più rapido.

E quanto incide tutto questo sullo stato di salute del nostro mondo, delle nostre chiese, delle persone che frequentano le nostre comunità? Molto. Sempre di più.

La fede nella forma cristiana protestante si nutre di riflessione biblica e teologica. Non solo per indagare le scritture in profondità e sviluppare teologie che aiutino il nostro pensare e il nostro fare oggi nel mondo, ma anche per confrontarsi con un mondo secolarizzato che si apre a una credulità diffusa, perché la mancanza di cultura porta a credere in qualsiasi cosa. La complessità del mondo in cui viviamo e le nuove domande che emergono da essa, richiedono risposte competenti, nuovi approcci e sensibilità. **Leggere aiuta a pensare. I libri e la lettura sono (erano?) un punto di forza della nostra specificità culturale.”**

La libreria Claudiana nel mese di dicembre osserverà il consueto orario 10.00-14.00 e 15.30-19.30; sarà aperta anche le domeniche 12 e 19 dicembre. telefono 06 3225493 libreria.roma@claudiana.it.

Michela e Rossella



Concerto di Natale 2021

Martedì, 21 dicembre 2021, alle ore 18.30,
nella Chiesa Valdese di Piazza Cavour



Prendete nota di questo appuntamento a cui non si può mancare!!! Uomini e donne, anziani e bambini sono tutti invitati a questo avvenimento in preparazione del prossimo Natale.

La corale di Piazza Cavour, dopo un silenzio di due anni causato dalla pandemia covid, si riunisce nuovamente diretta dal Maestro Raimundo Pereira e sta preparando per l'occasione una selezione dei più bei canti di Natale. Sarà accompagnata da letture sapientemente scelte e lette a cura di Maria Adele Giommarini e Silvi Dupré.

Siate puntuali! Il tempio contiene solo 80 posti.

Non ci saranno repliche. Fate in modo da poter dire: “C’ero anch’io!”

Mario Peyronel



Appuntamenti di dicembre

mercoledì 1, ore 19.30 concistoro

venerdì 3 dalle 10.00 alle 18.00 e

sabato 4 dalle 9.00 alle 13.00 – bazar di Natale (vedi locandina)

domenica 5, 18.00 “Perché io sono donna” (vedi locandina)

martedì 7, ore 18.30 incontro di lettura espressiva con Maria Adele
ore 19.45 – si riunisce la corale

martedì 14, ore 18.30 incontro di lettura espressiva con Maria Adele
ore 19.45 – si riunisce la corale

domenica 19, durante e dopo il culto - Festa di Natale con i ragazzi della scuola domenicale e del catechismo

martedì 21, ore 18.30 – serata natalizia con canti e testi a cura della corale

venerdì 24, ore 17.00 – culto della vigilia di Natale

sabato 25, ore 10.45 – culto di Natale con Santa Cena

UN NATALE SANTO E BENEDETTO A TUTTI E TUTTE VOI



CULTI DI DICEMBRE

domenica alle ore 10.45

- 5 Culto con Santa Cena, Andrea Di Girolamo
 - 12 Culto, Paolo Ricca
 - 19 Culto, Eric Noffke
 - 24 Culto della vigilia di Natale, ore 17.30, Andrea Di Girolamo
 - 25 Culto di Natale Fulvio Ferrario
 - 26 Culto domenicale, Fulvio Ferrario
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:
IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito o inviare una e-mail a:
chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis
cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone (attualmente assente per un periodo sabbatico)

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

Per eventuali emergenze

Presidente del concistoro: Laura Ronchi De Michelis. Segreteria del concistoro: Beata Ravasi (e-mail: beataravasi@gmx.net cell.: 3312940673)

numero chiuso il 26 novembre